



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Polizia Penitenziaria
Segreteria Regione Campania

uilpa.polpencampania@gmail.com

Protocollo n° 2502/2020 **URGENTE**

A tutti gli Istituti Penitenziari e Servizi Campania - Loro Sedi

E, p. c.

*Al Signor Provveditore Regione Campania
Dt. Antonio FULLONE*

Alla Segreteria Nazionale UIL PA PP - Roma

A tutti i Dirigenti Sindacali UIL PA PP - Loro Sedi

Oggetto: Misure di prevenzione "CORONA VIRUS".

Egr. DIRIGENTI e FUNZIONARI PENITENZIARI

ci giungono dal territorio preoccupanti doglianze del personale di polizia penitenziaria e comparto ministeri a riguardo del precario stato igienico sanitario dei locali degli Istituti Penitenziari, dato anche l' emergenza Nazionale che si sta vivendo in queste ore per il "CORONA VIRUS".

Questa O. S. ricorda, ad ogni buon fine, che la nostra Costituzione, "virus corona" a parte, sancisce con una serie di articoli fondamentali che il datore di lavoro, sia esso persona fisica o giuridica, deve garantire la corretta applicazione delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo e in caso di inadempienze, e uso scorretto dell'istituto della "delega", aggiungo io (fusibile, scaricabarile), incorre in cause di responsabilità civile e penale.

Salvo qualche piccola e rara oasi felice ove si ritiene ancora che lo stato dei luoghi di lavoro e relativa salubrità siano ricchezza e primaria necessità, ovvero volano e non ostacolo di una efficace ed efficiente organizzazione del lavoro, si denota, invece, con estremo rammarico, che nella quasi totalità delle strutture penitenziarie ci si è fermati a qualche sterile "PROCLAMA" fatto con il solito ordine di servizio, dei quali si so persi i conti, riportante il copia è incolla delle varie direttive del Ministero della Sanità, DAP e altri organi preposti, salvo poi nei fatti non aver fatto proprio niente e aver lasciato la nefasta situazione invariata.

A tutt'oggi rimangono i luoghi di lavoro fatiscenti, perché le ditte di pulizia o i detenuti lavoratori hanno pochissime ore, così viene riferito, per non parlare dello scadente e scarso materiale per le pulizie, mancano dappertutto dispenser amuchina e similari, saponi nei bagni, distribuzione nei luoghi di lavoro di mascherine e guanti.

I sistemi di areazione sono quasi ovunque fatiscenti, i locali bagni degradanti e insufficienti, nella maggior parte delle realtà oltre il senso civico e rispetto della dignità umana.

Non da meno i mezzi della Polizia Penitenziaria, sporchi e non disinfettati, per non parlare anche qua dei sistemi di areazione quasi tutti non funzionanti.

Insomma, sembra quasi che il corona virus da noi possa stare proprio bene e vivere a lungo !!!

Come si apprende dai media, appena ieri è stato chiuso per sospetto sospetto caso "corona virus" il pronto soccorso del locale nosocomio di S. Maria C. V., nonché ci sono altri sospetti focolai, speriamo che tali sospetti restino negativi, ma questo ci dovrebbe anche far capire e prendere coscienza che tale male non è lontano da noi e pertanto attivarsi fattivamente e seriamente come avrebbe fatto ogni onesto serio datore di lavoro attaccato alla norma e ai suoi dipendenti. La UIL PA Polizia Penitenziaria qualora ci fossero altre serie e preoccupanti segnalazioni dal territorio, le riscontierà con visita sui luoghi di lavoro e laddove sia necessario denuncerà il tutto agli organi competenti.

Altresi, si chiede al Provveditore della Campania, cortese urgenza, di effettuare delle visite ispettive per quanto anzi trattato.

Distinti Saluti

Napoli 25.02.2020

Il Segretario Generale Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria

Domenico de BENEDETTIS